

ASJA AMBIENTE ITALIA
Relazione e Bilancio Consolidato 2016



A.A.A.
ARIA PULITA
CERCASI

asja

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016	4
BILANCIO CONSOLIDATO 2016	13
Stato Patrimoniale	
Conto Economico	
Rendiconto Finanziario	
Nota Integrativa	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Agostino Re Rebaudengo

Amministratore Delegato

Alessandro Casale

Consiglieri

Guido Corbò

Emilio Re Rebaudengo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario Del Sarto

Effettivi

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young SpA

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di Asja Ambiente Italia spa (Capogruppo) al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, si chiude con un Utile di € 6.501.892 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio per Ammortamenti e Svalutazioni per € 15.803.868 e per Imposte di competenza Ires e Irap per complessivi € 334.591. Sono state consolidate, con il metodo integrale, tutte le partecipate di cui all'Allegato A.

Il Bilancio Consolidato precedente si chiuse con un Utile netto di € 1.866.226, dopo aver imputato, tra i componenti negativi di reddito, Ammortamenti e Svalutazioni per € 16.518.428 ed Imposte per € 1.318.225. Si precisa che questo Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si fa ancora presente che valendosi di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 8 dello Statuto Sociale, tenuto conto anche del fatto di avere i dati definitivi di tutte le società partecipate, si è proceduto ad usufruire della possibilità di riunire l'assemblea per l'approvazione del Bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Asja



Asja è un gruppo internazionale che opera nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza energetica e nella riduzione dei gas ad effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici. Da oltre vent'anni Asja progetta costruisce e gestisce impianti che generano energia elettrica da fonti rinnovabili. Fondata nel 1995, i primi progetti riguardavano impianti di valorizzazione del biogas da discarica, a cui si sono aggiunti nel tempo parchi eolici e centrali fotovoltaiche.

Nel 2013 Asja entra nel settore dell'efficienza energetica e della generazione distribuita con la costituzione di TOTEM Energy, società che progetta, produce e commercializza la linea di microgeneratori

ad alta efficienza TOTEM. Evoluzione del primo microgeneratore al mondo realizzato dal Centro Ricerche Fiat nel 1977, il TOTEM si pone oggi ai vertici della sua categoria con una classe di efficienza A++ e un livello di emissioni 20 volte inferiore rispetto a quelle delle moderne caldaie.

Asja opera anche all'estero, con impianti per la produzione di energia elettrica in Brasile e Cina e fornendo servizi di consulenza nel settore del Carbon Market.

Coerentemente con la sua mission, Asja è attiva in progetti di riduzione delle emissioni su base volontaria. Con il sistema Asja -CO₂ è possibile annullare le emissioni climalteranti conseguenti

alle proprie attività tramite l'acquisto di crediti di carbonio generati dalla produzione di energia rinnovabile negli impianti gestiti dall'azienda.

Asja crede nel valore della cultura e dell'educazione ambientale e si impegna a diffonderla.

Per questo sostiene la Fondazione per l'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo, il festival cinematografico internazionale Cinemambiente e il MACA - Museo A come Ambiente di Torino.

Investire nella ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie per la generazione di energia rinnovabile e l'efficienza energetica è una scelta strategica per l'azienda, che dal 2008 collabora stabilmente con il Politecnico di Torino e con altri importanti istituti di ricerca.

Il presidente del Gruppo Asja, Agostino Re Rebaudengo, è anche vice presidente di Elettricità Futura, la principale associazione del mondo elettrico italiano che unisce produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, è presidente del Museo A come Ambiente, appartiene alla giunta di Confindustria e siede nel consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino.

In Cina

In Cina, l'impianto di Shenyang, a seguito delle trivellazioni realizzate nel 2015 di 90 nuovi pozzi d'estrazione, ha incrementato la produzione di energia da 15.600 MWh del 2015 a 19.948 MWh netti del 2016 (155.000 ton di CO₂ evitata). A fronte di una maggior disponibilità di biogas, è stata quindi inoltrata la domanda di aumento della connessione alla rete elettrica per 1,42 MW.

Per quanto concerne le attività di consulenza in ambito Carbon, il team cinese ha raggiunto gli obiettivi fissati a budget per il 2016, realizzando un fatturato pari a RMB 1.646.000 (€ 220.000) a fronte di una previsione del fatturato che si attestava a RMB 1.400.000 (€ 188.000).

In Brasile

Nell'autunno del 2016 sono iniziati i lavori per la costruzione dell'impianto di Sabará, che saranno completati nei primi mesi del 2017. Stanno inoltre volgendo al termine le trattative per l'acquisizione del diritto di sfruttamento della discarica di Jaboaão.

Il futuro impianto biogas, con una potenza pari a 13,5 MW, sarà il più grande nella storia di Asja (la potenza installata dell'impianto di Genova, attualmente il maggiore tra quelli costruiti e gestiti, è pari a 9,8 MW).

Nell'ottica di un maggior consolidamento della presenza del nostro team in Brasile, stiamo selezionando un manager qualificato nel settore Amministrazione, Finanza & Controllo, figura chiave sia per un costante miglioramento del controllo di gestione, sia in vista dei cospicui investimenti previsti. È entrato a far parte dello staff Asja Brasil, diventandone il Responsabile Tecnico, un esperto ingegnere del biogas che ha lavorato a lungo in Asja Italia, dove ha maturato un'importante esperienza. La discarica di Jaboaão comporterà acquisti per circa 30 milioni di R\$ (€ 9.7 milioni) e, di conseguenza, un importante lavoro di selezione dei fornitori, controllo della qualità degli stessi

ed ottimizzazione dei costi. In relazione alla crescita ed agli ulteriori investimenti pianificati, si impone quindi la ricerca di un manager che assuma la responsabilità dell'ufficio Acquisti.

I CERs (Certified Emission Reduction) prodotti dal progetto di Belo Horizonte hanno ottenuto la qualifica Gold Standard, con una conseguente valorizzazione dell'iniziativa. La stima dei CERs prodotti ed oggetto della prima verifica Gold Standard (giugno 2013 - dicembre 2015) è di circa 140.600, ai quali si aggiungono circa 50.200 CERs maturati nel corso del 2016. Il rilascio dei crediti sull'account del Consorzio Asja, a partire dal quale si potrà procedere con la vendita, è previsto entro il mese di settembre del 2017.

In relazione al progetto di Uberlandia e ai relativi CERs prodotti, è stato concluso con successo il processo di qualificazione al sistema Gold Standard. La stima dei CERs prodotti ed oggetto della prima verifica Gold Standard (luglio 2013 - dicembre 2015) è di circa 280.000, ai quali si aggiungono circa 98.000 CERs maturati nel corso del 2016. Il rilascio dei crediti sull'account di Energias, a partire dal quale si potrà procedere con la vendita, è previsto entro il mese di agosto del 2017.

Asja Ambiente Italia spa

Il settore biogas e biomasse



La raccolta differenziata sta progressivamente crescendo nelle abitudini dei cittadini ed è sposata favorevolmente, con differenti coinvolgimenti, dalla stragrande maggioranza delle istituzioni comunali e regionali. Nell'economia circolare il rifiuto non è un problema ma un'opportunità atta a creare energia pulita; a tal proposito Asja ha colto l'opportunità di sviluppare un nuovo business inerente la valorizzazione della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) con la progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e di biometano da immettere in rete o per autotrazione.

Il settore sviluppo di Asja sta ricercando le regioni con maggiori possibilità di realizzare con successo questo nuovo business; conseguentemente, a seguito di un lungo lavoro atto a valutare i siti più idonei, Asja ha individuato alcune iniziative molto interessanti, sia in termini di flusso della FORSU, sia di positivo contesto.

Dopo un complesso iter autorizzativo, è stata ottenuta l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di digestione anaerobica della FORSU (40.000 tonnellate annue) e il trattamento del verde (13.500 tonnellate annue) nella città di Foligno (Pg). Il progetto prevede la produzione di biometano (circa 4 milioni di metri cubi all'anno) da immettere nella rete del gas

naturale e di compost/fertilizzante (circa 10.000 tonnellate annue), ottenuto a valle di un processo di stabilizzazione aerobica del digestato prodotto dalla sezione anaerobica.

Le attività di cantiere avranno inizio a partire dal mese di gennaio del 2017, l'impianto entrerà in esercizio il nel primo semestre del 2018.

Si è altresì concluso con successo l'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di digestione anaerobica della FORSU nella città di Pianezza (To), per la produzione di biometano da immettere nella rete del gas naturale in partnership con la società Cassagna. Entro il primo trimestre del 2017, si procederà alla costituzione di un'apposita società veicolo (SPV) che darà corso agli investimenti e successivamente alla gestione dell'impianto.

Le attività di cantiere avranno inizio nel corso del primo semestre del 2017, l'impianto entrerà in esercizio il nel primo semestre del 2018.

Sempre nell'ambito del settore valorizzazione FORSU e produzione biometano/compost, sono state analizzate diverse opportunità di sviluppo; in particolare, sono state avviate alcune trattative, in esclusiva, per l'acquisizione di progetti in fase di avanzato iter autorizzativo e/o immediatamente cantierabili. Per alcune di queste iniziative ci stiamo avviando ad una positiva conclusione entro il primo semestre del 2017.

Nel settore biogas da discarica, Asja ha consolidato la sua leadership di mercato, ampliando il diritto di sfruttamento del biogas presso alcune discariche e ottenendo il prolungamento di contratti di O&M full service presso impianti terzi; a tal proposito nella discarica di Bellolampo (Pa) si è ottenuta la concessione per la valorizzazione del biogas di una nuova vasca di abbancamento rifiuti della volumetria di circa 1,5 milioni di metri cubi.

Asja si è aggiudicata la gara, alla quale hanno partecipato prestigiosi competitors, per la manutenzione full service di alcuni impianti di trigenerazione (generazione di energia elettrica, termica e frigorifera) presso il CED di Telecom Italia.

Asja ha altresì partecipato ad una gara per la gestione full service dell'impianto di valorizzazione del gas presso una discarica in Toscana; gli esiti della stessa sono attesi entro il primo trimestre del 2017. Per entrambe le gare l'attività di progettazione e di gestione della fase documentale propedeutica alla partecipazione è stata gestita con risorse interne del Gruppo.

Il settore eolico



L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività di sviluppo che ha portato all'ottenimento di otto diversi titoli autorizzativi per progetti distribuiti tra Sicilia e Puglia.

Tali iniziative sono state presentate nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016, che si è conclusa con l'ottenimento della tariffa incentivante per un progetto ubicato in Sicilia di potenza pari a 5,15 MW, la cui costruzione è prevista per il 2017. I restanti progetti sono stati oggetto di manifestazioni d'interesse da parte di investitori a fini acquisitivi degli stessi asset una volta in esercizio.

Parallelamente, è stato avviato lo sviluppo del mercato wind on-shore estero con la costituzione di un apposito team con focus particolare su Scozia e Galles.

Il settore fotovoltaico



L'attività di Asja nel settore fotovoltaico si è concentrata sulla gestione dei 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW.

A seguito del decremento del prezzo di vendita dell'energia e della legge 116/2014 (Decreto "Spalma Incentivi"), si è registrata una diminuzione dei ricavi, in parte contrastata da una riduzione dei costi di esercizio e da una maggiore produzione a consuntivo.

Asja mantiene le competenze interne per offrire servizi di O&M e Asset Management nel settore fotovoltaico.

Sono state valutate anche iniziative di acquisizione di impianti già in esercizio disponibili sul mercato.

La ricerca



Nel corso del 2016, il settore Ricerca e Innovazione di Asja Ambiente Italia ha cominciato ad esplorare le possibilità di business legate alla produzione di biopolimeri e bioplastiche derivate da processi biologici di valorizzazione delle biomasse di scarto e del biometano. Sono stati quindi presentati: il progetto H2020 EngicoIn (microbial factories per la produzione di PHA, PHB e acido lattico) avente l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila; il progetto BiFour, in partnership con EnviPark, moltosenso, Hysytech e IIT, all'interno della piattaforma Poli d'Innovazione della Regione Piemonte.

Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano mediante adsorbimento fisico della CO₂, frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), è risultato assegnatario del finanziamento da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico. Il progetto comincerà nel primo trimestre del 2017, a seguito del completamento della fase amministrativa.

Nell'ottica di una valorizzazione del compost che verrà prodotto dall'impianto AD di Foligno, Asja, in collaborazione con la VUS e altre aziende agricole della Regione Umbria, ha lavorato nel corso del 2016 alla presentazione di Smartcompost, un progetto regionale che ha lo scopo di innovare l'ammendante compostato.

Asja, nell'ambito dell'efficienza energetica, si è fatta promotrice di un progetto H2020 che prevede lo sviluppo di una tecnologia solid state per la produzione di energia termica ed elettrica grazie a sistemi ottici. Con l'obiettivo di massimizzare la produzione energetica dei generatori degli impianti di Pianezza 1 e 2, la divisione R&I si sta occupando di approfondire il tema delle colture fuori suolo, producendo dettagliati business plan calati su diverse realtà.

Infine, Asja ha concluso, in collaborazione con Aria Engineering, lo Studio di Fattibilità per BiomethUP, progetto dedicato al clean up del biogas da discarica a biometano.

Per quanto riguarda la microgenerazione, nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di modellizzazione e prototipazione del TOTEM Full-Thermal, un microgeneratore accoppiato ad una pompa di calore con efficienze energetiche più elevate, che culmineranno con la presentazione di un prodotto commerciale nella prima metà del 2017.

Asja ha inoltre dato supporto a TOTEM Energy nello sviluppo di un nuovo microgeneratore destinato al mercato americano e, in collaborazione con Underwriters Laboratories, nel conseguimento della certificazione necessaria alla commercializzazione dei microgeneratori negli Stati Uniti e in Canada. Nel corso del 2016 è stato erogato il saldo finale del progetto "Produzione di microgeneratori", Misura 2 del POR FESR 2007-2013; la sua rendicontazione è stata oggetto di attenta verifica da parte della società di consulenza Ria Grant Thornton.

Certificazioni

Nel 2016 Asja ha sostenuto l'annuale ciclo di auditing finalizzato al rinnovo delle certificazioni dei sistemi qualità ambiente e sicurezza (ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001); l'incarico della verifica è stato affidato ad un nuovo ente di certificazione, Rina Services SpA. Sono stati sottoposti ad *audit* gli impianti biogas di Bellolampo (Pa) e Campobello di Mazara (Tp), gli impianti eolici di Ciccolocane (Mt) e Fumosa (Tp), l'impianto ad oli vegetali e l'impianto fotovoltaico di Rivoli (To), oltre ai processi gestionali svolti presso la sede di Rivoli. Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, Asja mantiene l'impegno per il miglioramento continuo attraverso la definizione di obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, ponendo particolare attenzione alla sicurezza delle condizioni di lavoro, alla gestione delle risorse umane e all'efficienza dei propri processi.

Asja comunica i risultati della propria sostenibilità ambientale, economica e sociale aggiornando annualmente il rapporto di sostenibilità "Asja Social Responsibility".

Asja -CO₂



Asja Market ha proseguito l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂, ottenendo buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio.

Come consuetudine, si è rinnovata la ormai storica collaborazione con Cinemambiente Film Festival che, da oltre dieci anni, annulla le emissioni di tutte le attività di organizzazione e svolgimento dei cinque giorni dell'evento.

Il 22 febbraio, in occasione della giornata del Risparmio Energetico promossa da Caterpillar (Radio2), Asja ha annullato 300 kg di CO₂, sufficienti a compensare le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro-casa dei dipendenti della sede di Rivoli.

Asja ha partecipato al progetto È MOBY, un innovativo servizio ideato e sviluppato dalla start-up Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare mobility scooter alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, Asja ha annullato le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i mobility scooter.

Anche quest'anno, il Museo A come Ambiente (MACA) di Torino si è rivolto ad Asja per ottenere una stima dei consumi di energia elettrica e termica relativi all'anno precedente. Le relative emissioni - pari a 64 tonnellate di CO₂ equivalente - sono state compensate attraverso il sistema Asja -CO₂.

Questa e tutte le altre attività di annullamento sono consultabili sulla pagina dedicata del sito di Asja.

Personale

Anche per l'anno 2016 Asja ha promosso fortemente i Processi di Efficienza e di Ottimizzazione sia dei costi che delle risorse valorizzando quest'ultime attraverso un preciso piano di Formazione dedicato, in particolare, alla Tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori. Un altro obiettivo in continua implementazione, è l'attento e mirato ciclo di formazione professionale e di management sia dei responsabili di struttura che del personale operativo. L'organico del personale dipendente sia nazionale che estero nel 2016 non ha subito sensibili variazioni.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile, tipicamente caratterizzata da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (da 5 a 12 anni);
- assenza del rischio di "invenduto", avendo l'energia rinnovabile "priorità di dispacciamento" che significa vendere tutta l'energia prodotta attraverso contratti della durata di 15-20 anni;
- limitato rischio sui propri crediti essendo l'energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, EDELWEISS, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi Fid - in Tarif, Conto Energia, Aste Fer, e tariffe Omnicomprensive.

Altre informazioni richieste dall'Articolo 2428 del Codice Civile

1. I costi dell'attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell'esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell'esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti finanziari Asja risulta esposta ai rischi di mercato correlati alla variazione dei tassi di interesse.
5. Alla data del 31 dicembre 2016 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. In particolare, si dà atto che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables SpA per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità. Asja collabora, in particolare per la ricerca e sviluppo, con TOTEM Energy. Quest'ultima fornisce servizi di manutenzione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2017 i ricavi risultano in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Per effetto degli investimenti effettuati, secondo quanto previsto dall'art. 8 legge 388, per il corrente anno, Asja Ambiente Italia compenserà imposte e tasse per un importo pari a circa 1 milione di Euro.

Sono in corso di negoziazione due operazioni di rifinanziamento riferiti ai nostri quattro impianti eolici (Baglio Nasco, Monte Mola, Guarine e Fumosa) per un totale di € 34.000.000. Questa operazione permetterà di abbassare il costo medio della raccolta del denaro di circa il 0,50%.

Informiamo altresì che in data 16 maggio 2017 è stato sottoscritto uno SPA "Share Purchase Agreement" con la Renvico Bidco srl, società appartenente a primario gruppo finanziario internazionale, per la cessione totalitaria della partecipazione detenuta in Meltemi Energia srl.

Il *closing* di detta operazione è previsto che avvenga entro la fine del mese di giugno e porterà una riduzione della PFN consolidata pari a € 75.500.000,00 (€ 43.000.000,00 per pagamento del prezzo e circa € 32.500.000,00 per accollo dei debiti della partecipata).

Nel primo semestre del 2017 sarà terminata la costruzione dell'impianto di Sabarà nello Stato del Minas Gerais in Brasile, che contribuirà ad incrementare i ricavi da biogas e a rafforzare la nostra presenza in Brasile.

Rivoli, 16 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Attivo	2016	2015
b) Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e ampliamento	158.084	4.133
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	18.373
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.795.378	1.869.475
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.944.042	22.546.570
Avviamento	318.040	4.812
Altre immobilizzazioni	1.563.303	2.250
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.074.015	1.011.440
Totale	26.852.862	25.457.053
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Terreni e fabbricati	1.826.690	2.004.131
Impianti e macchinari	151.064.302	195.132.494
Attrezzature industriali e commerciali	176.622	494.405
Altri beni	544.499	650.880
Immobilizzazioni in corso e acconti	999.599	343.536
Totale	154.611.712	198.625.446
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese collegate	5.829.322	6.615.627
Altre imprese	5.000	5.000
Totale Partecipazioni	5.834.322	6.620.627
<i>Crediti</i>		
Imprese collegate	20.511.923	20.596.777
Altri crediti	249.411	193.833
Totale Crediti	20.761.334	20.790.610
Totale	26.595.656	27.411.237
Totale Immobilizzazioni	208.060.230	251.493.736
c) Attivo circolante		
<i>Rimanenze</i>		
Lavori in corso su ordinazione	622.893	622.893
Prodotti finiti e merci	1.374.561	-
Totale	1.997.454	622.893
<i>Crediti</i>		
verso Clienti	17.100.007	16.502.933
verso Imprese collegate	1.211.887	1.285.021
Crediti tributari	14.271.635	21.322.294
Imposte anticipate	2.161.409	1.123.813
verso Altri	3.509.834	3.215.740
Totale	38.254.772	43.449.801
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Strumenti finanziari derivati attivi	3.008	-
Altri titoli	250	64.303
Totale	3.258	64.303
<i>Disponibilità liquide</i>		
Depositi bancari e postali	13.575.210	6.444.065
Denaro e valori in cassa	52.410	25.358
Totale	13.627.620	6.469.423
Totale Attivo circolante	53.883.104	50.606.420
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei attivi	1.000.537	986.515
Risconti attivi	8.552.880	10.301.345
Totale Ratei e Risconti attivi	9.553.417	11.287.860
Totale Attivo	271.496.751	313.388.016

Passivo	2016	2015
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
Riserva legale	1.845.836	1.686.220
Altre riserve	(17.717.515)	(9.766.328)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(256.081)	-
Utili/Perdite esercizi precedenti	17.518.983	8.212.089
Utile/Perdita dell'esercizio	6.501.892	1.866.226
Totale Patrimonio netto di Gruppo	64.517.115	58.622.207
Patrimonio netto di terzi	(8.247)	(3.368)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	1.291	(3.445)
Totale Patrimonio netto di terzi	(6.956)	(6.813)
Totale Patrimonio netto consolidato	64.510.159	58.615.394
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	11	4.930
Altri	1.176.923	568.242
Strumenti finanziari derivati passivi	340.907	-
Totale Fondi Rischi e Oneri	1.517.841	573.172
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	315.367	316.219
d) Debiti		
Obbligazioni	12.000.000	12.000.000
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	29.074.799	32.887.413
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	119.850.116	149.219.126
Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	383.546	377.809
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	515.470	515.470
Acconti	-	-
Debiti verso Fornitori	17.120.029	26.575.501
Debiti verso Imprese collegate	586.768	348.004
Debiti tributari	1.786.122	3.993.130
Debiti verso Istituti di previdenza	390.260	316.961
Altri debiti entro l'esercizio successivo	3.031.770	2.158.344
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	5.127.959	5.260.007
Totale Debiti	189.866.839	233.651.765
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	1.283.264	1.440.375
Risconti passivi	14.003.281	18.791.091
Totale Ratei e Risconti passivi	15.286.545	20.231.466
Totale Passivo	271.496.751	313.388.016

Conto Economico	2016	2015
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.138.685	66.106.470
Variazioni delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil. e finiti	1.374.561	-
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	11.868
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.792	-
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi	2.927.823	2.961.506
altri ricavi e proventi	4.617.843	5.539.270
Totale Valore della produzione	66.068.704	74.619.114
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(4.809.275)	(7.336.701)
Costi per servizi	(17.657.717)	(13.691.919)
Costi per godimento di beni di terzi	(7.127.459)	(8.252.838)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(6.093.216)	(6.002.582)
oneri sociali	(1.861.072)	(1.910.398)
trattamento di fine rapporto	(372.345)	(365.576)
altri costi	(44.972)	(136.438)
Totale Costi per il personale	(8.371.605)	(8.414.994)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.024.709)	(2.539.097)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(13.653.815)	(13.886.372)
altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	(71.050)	-
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(54.294)	(92.959)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(15.803.868)	(16.518.428)
Variazione delle rimanenze di mat. suss., di consumo e merci	-	(988.087)
Accantonamento per rischi	(504.837)	-
Oneri diversi di gestione	(6.897.179)	(7.487.000)
Totale Costi della produzione	(61.171.940)	(62.689.967)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	4.896.764	11.929.147
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
imprese controllate	8.505.088	-
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da titoli non immobilizzati	15.327	8.623
proventi diversi	811.655	1.341.503
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
da Altri	(8.329.154)	(9.334.449)
Utili e Perdite su cambi	1.052.514	(588.333)
Totale Proventi e Oneri finanziari	2.055.430	(8.572.656)
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni	1.682.911	5.362.383
<i>Svalutazioni</i>		
di Partecipazioni	(114.423)	(22.054)
di Immobilizzazioni finanziarie non Partecipazioni	(1.682.911)	(5.362.383)
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(114.423)	(22.054)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	3	(2)
Totale Partite straordinarie	3	(2)
Risultato prima delle Imposte	6.837.774	3.334.435
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.342.309)	(1.882.283)
Imposte anticipate/differite	1.007.718	410.629
Utile dell'Esercizio del Gruppo	6.503.183	1.862.781
Utile/Perdita di terzi	1.291	(3.445)
Utile dell'Esercizio del Gruppo Asja	6.501.892	1.866.226

Rendiconto Finanziario	2016	2015
a) Disponibilità monetarie nette iniziali/Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(1.639.759)	(2.987.947)
b) Flusso monetario generato, assorbito da attività di esercizio		
Utile/Perdita del periodo	6.501.892	1.866.226
Imposte sul reddito	(334.591)	(1.471.654)
Ammortamenti e Svalutazioni	15.803.868	16.518.428
Variazione netta dei Fondi Rischi e Oneri	944.669	(735.917)
Variazione netta T.F.R.	(852)	(47.432)
Incremento/decremento dei Crediti commerciali a breve termine	(523.940)	1.896.867
Incremento/decremento dei Crediti diversi a breve termine	7.453.412	(964.664)
Incremento/decremento delle Rimanenze	(1.374.561)	976.219
Incremento/decremento dei Debiti a breve termine	(9.216.708)	(3.795.782)
Incremento/decremento dei Debiti diversi a breve termine	(6.337.252)	(5.256.615)
Totale Flusso monetario da attività di esercizio	12.915.937	8.985.676
c) Flusso monetario da attività di investimento		
<i>Investimenti in Immobilizzazioni</i>		
immateriale	(3.749.276)	1.511.821
materiali	30.290.797	(46.347.058)
finanziarie	815.581	(715.552)
Totale Flusso monetario da attività di investimento	27.357.102	(45.550.789)
d) Flusso monetario da attività di finanziamento		
Versamento Soci	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Variazione netta finanziamenti	(33.463.039)	37.913.301
Totale Flusso monetario da attività di finanziamento	(33.463.039)	37.913.301
e) Distribuzione di Utili	-	-
f) Flusso monetario netto del periodo (b+c+d+e)	6.810.000	1.348.188
g) Disponibilità monetarie nette finali/Indebitamento finanziario netto a breve finale (a+f)	5.170.240	(1.639.759)

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è predisposto in conformità alla normativa di legge prevista dal D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché alle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come modificate dal D. Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni, concernente la Riforma organica della disciplina delle società di capitali ove applicabili per analogia o per esplicito rimando al Bilancio Consolidato ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs n. 127/1991, oltre che da altre disposizioni dello stesso.

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato sono esposti nel seguito. Gli importi del Bilancio al 31 dicembre 2016 e quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio della Nota Integrativa sono riconducibili ad arrotondamenti.

Principi contabili applicati dal 01/01/2016

Con la pubblicazione del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D. Lgs. 127/1991 in tema di Bilancio Consolidato.

Le disposizioni del Decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 ("Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio") salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015. Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del Rendiconto Finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del Rendiconto Finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. La Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015 di applicazione

prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.

- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value e le informazioni da presentare in Nota Integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 - "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione".
- Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. La Società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica di tale modifica, mantenendo inalterata la vita utile degli avviamenti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Eliminazione, dallo schema di Conto Economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in Nota Integrativa.
- Introduzione di voci dedicate di Stato Patrimoniale e Conto Economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle (imprese sottoposte al controllo delle controllanti).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto Allegato A nelle quali la Capogruppo Asja Ambiente Italia spa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 17 giugno si è proceduto alla vendita integrale delle società controllate Laterza Aria Wind srl e Laterza Wind 2 srl;
- in data 07 novembre è stata ceduta una quota pari al 20% della società collegata ETR Oleos SA.

Si segnala che nel corso dell'anno 2016 la società Puglia Solar 3 srl si è incorporata con atto di fusione nella controllata Puglia Solar 1 srl.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi sociali delle singole Imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Asja Ambiente Italia spa. La data di riferimento del Bilancio

consolidato è quella della Società Capogruppo, 31 dicembre 2016, che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le Imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le Imprese collegate sono oggetto di valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto.

Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della Partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della Partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'Attivo e del Passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce Differenze da consolidamento delle Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso, comunque in un periodo massimo di 10 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio netto come Riserva di consolidamento, ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - eliminazione dei Crediti e Debiti, Costi e Ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli Utili infragruppo non realizzati;
 - eliminazione dei Dividendi infragruppo, ove distribuiti;
 - rilevazione dei Beni strumentali di entità significativa secondo il metodo finanziario.

Si rileva infine che non vengono rilevate le Imposte sugli Utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare Imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge, sostanzialmente omogenei a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati applicati i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e comunque non superiore a cinque anni. Costituiscono eccezione:

- le Spese per migliorie sostenute su beni di terzi ed i Diritti di superficie, che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni e del contratto per il diritto di superficie e i Diritti di brevetto, il cui periodo di ammortamento è parametrato alla durata contrattuale;
- le Differenze di consolidamento, pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle Partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di Patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di dieci anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società cui sono riferite.

L'Ammortamento è calcolato sul valore storico delle Immobilizzazioni usando il metodo dell'Ammortamento a quote costanti, nel seguente periodo:

Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Diritti utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 e 1/4
Diritti di superficie	1/23, 1/26, 1/28 e 1/30
Altre Immobilizzazioni immateriali	
Spese pluriennali	20%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	20%
Manutenzioni straord. beni di terzi - Rivoli	7,5%, 9,60%, 10,60%, 11,86%, 13,45%, 13,48%, 15,58% 18,18%, 22,22%, 29,27% e 40%
Costi pluriennali oli vegetali	25% e 33,33%
Costi pluriennali sviluppo eolico	20%
Costi pluriennali sviluppo fotovoltaico	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le Immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo

di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti e macchinari	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature e strumenti vari	10%
Attrezzature <i>branch</i> albanese	10%
Strumentazione cartografica ex Asja Albania	10%
Altri beni	
Automezzi	25% e 20%
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni strumentali inf. € 516,46	100%

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, del Codice Civile si fa presente che è stata ridefinita, anche confrontandosi con altri operatori del settore, la vita utile degli impianti eolici rispetto alle originarie stime.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli Oneri finanziari, correlati agli investimenti per gli Impianti entrati in funzione, sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre per quelli in costruzione la capitalizzazione avviene fino al momento dell'entrata in esercizio. I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo. La dismissione o la cessione delle Immobilizzazioni materiali è riconosciuta in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Leasing finanziario

I cespiti utilizzati mediante contratti di Leasing finanziario sono esposti in successivi allegati in applicazione dell'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile che richiede di determinare l'effetto della

contabilizzazione secondo il metodo finanziario. Secondo tale metodo i beni oggetto di leasing sono iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale al netto degli Ammortamenti, al Passivo è esposto il debito in linea capitale e, contestualmente, nel Conto Economico sono stornati i canoni pagati, e imputate le quote di Ammortamento dei beni e le quote di Oneri finanziari conseguenti alla componente implicita di interessi sul finanziamento inclusa nelle rate dell'esercizio. L'ammortamento di tali cespiti, effettuato applicando le stesse aliquote usate per i cespiti di proprietà, è incluso nella voce Ammortamento.

Contributi in conto capitale per Immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Le Partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento poiché irrilevanti e le altre Partecipazioni minoritarie in altre Imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite di valore aventi natura durevole.

Altri titoli

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue: *Cash flow hedge*, se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono

rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d). Come previsto dal D. Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi. Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i Crediti risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I Crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti. I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I Ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a Conto Economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i Risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a Conto Economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per Rischi e Oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il Fondo imposte differite accoglie le Imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di T.F.R. maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di T.F.R. maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di Fine Rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I Debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I Debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Per i Debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di legge in vigore nei singoli Stati, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei Crediti di imposta spettanti. Il Debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e Crediti d'imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo circolante.

Imposte differite

Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno. Le Imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'Attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le Imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali. Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Nel Conto Economico le Imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul Reddito dell'esercizio.

Ricavi e Costi

I Ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai Servizi sono attribuiti al Conto Economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state

eseguite nel corso dell'esercizio. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. I certificati verdi sono rilevati tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni in contropartita ai crediti sulla base della produzione effettuata.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	2016	2015	Variazioni
Costi d'impianto e ampliamento	158.084	4.133	153.951
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	18.373	(18.373)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.795.378	1.869.475	(74.097)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.944.042	22.546.570	(602.528)
Avviamento	318.040	4.812	313.228
Altre immobilizzazioni	1.074.015	1.011.440	62.575
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.563.303	2.250	1.561.053
Totale	26.852.862	25.457.053	1.395.809

Nel prospetto di cui all'Allegato B è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Le Altre immobilizzazioni accolgono principalmente gli oneri relativi alle manutenzioni sui fabbricati in locazione.

Immobilizzazioni materiali

	2016	2015	Variazioni
Terreni e fabbricati	1.826.690	2.004.131	(177.441)
Impianti e macchinari	151.064.302	195.132.494	(44.068.192)
Attrezzature industriali e commerciali	176.622	494.405	(317.783)
Altri beni	544.499	650.880	(106.381)
Immobilizzazioni in corso e acconti	999.599	343.536	656.063
Totale	154.611.712	198.625.446	(44.013.734)

Nel prospetto di cui all'Allegato C è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. La complessiva diminuzione, in termini di valore netto contabile delle Immobilizzazioni materiali, riflette la cessione delle partecipazioni e degli impianti eolici di Laterza Aria Wind e Laterza Wind 2, avvenuta nel corso dell'esercizio. Gli investimenti dell'anno effettuati nelle diverse Business Unit sono invece rappresentati da:

- Biogas: l'ampliamento, rifacimento, potenziamento degli impianti;
- Biomasse: la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto di digestione anaerobica

della FORSU nella città di Foligno (Pg);

- Eolico: L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività di sviluppo che ha portato all'ottenimento di otto diversi titoli autorizzativi per progetti distribuiti tra Sicilia e Puglia.

Tali iniziative sono state presentate nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016, che si è conclusa con l'ottenimento della tariffa incentivante per un progetto ubicato in Sicilia di potenza pari a 5,15 MW, la cui costruzione è prevista per il 2017. I restanti progetti sono stati oggetto di manifestazioni d'interesse da parte di investitori a fini acquisitivi degli stessi asset una volta in esercizio. Parallelamente, è stato avviato lo sviluppo del mercato wind on-shore estero con la costituzione di un apposito team con focus particolare su Scozia e Galles. La società non ha effettuato rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	2016	2015	Variazioni
Imprese collegate	5.829.322	6.615.627	(786.305)
Altre imprese	5.000	5.000	-
Totale	5.834.322	6.620.627	(786.305)

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'Allegato A.

Il saldo delle Partecipazioni in Imprese collegate è rappresentato dalla Partecipazione in Elea Utilities S.c.a.r.l. (50%), iscritta con il metodo del patrimonio netto, dalla società ETR Oleos (10%) per la quale nell'anno 2016 sono state cedute quote pari al 20% del capitale sociale della stessa, dalla società Poligrow Inversiones (10%) e dalla società Asja Sabarà Servicios Para o Meio Ambiente SA acquisita per una quota pari al 10% del capitale sociale della stessa.

Crediti finanziari

	2016	2015	Variazioni
Crediti verso Imprese collegate	20.511.923	20.596.777	(84.854)
Crediti verso Altri	249.411	193.833	55.578
Totale	20.761.334	20.790.610	(29.276)

La voce Crediti verso imprese Collegate è diminuita per una parziale cessione dei crediti per finanziamenti nei confronti della Società collegata Etr Oleos Poligrow Inversiones S.l. e aumentata per finanziamenti nei confronti di Poligrow Inversiones S.l.

Attivo circolante

Rimanenze

	2016	2015	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	622.893	622.893	-
Prodotti finiti e merci	1.374.561	-	1.374.561
Totale	1.997.454	622.893	1.374.561

Le Rimanenze relative ai prodotti finiti sono iscritte per € 1.374.561 e rappresentano la valorizzazione dei beni esistenti presso i magazzini della società, oltre a € 622.893 per lavori in corso su ordinazioni.

Crediti

	2016	2015	Variazioni
Crediti verso Clienti	17.100.007	16.502.933	597.074
Crediti verso Imprese collegate	1.211.887	1.285.021	(73.134)
Crediti tributari	14.271.635	21.322.294	(7.050.659)
Imposte anticipate	2.161.409	1.123.813	1.037.596
Crediti verso Altri	3.509.834	3.215.740	294.094
Totale	38.254.772	43.449.801	(5.195.029)

La voce Crediti verso Clienti accoglie i Crediti commerciali verso terzi a breve termine. La variazione dell'esercizio è prevalentemente dovuta a fattori contingenti di fine anno. I crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 257.959. L'accantonamento dell'esercizio, pari a € 52.294, riflette l'adeguamento della stima del rischio di inesigibilità delle partite in essere alla data di chiusura del Bilancio. I movimenti del fondo Svalutazione crediti appostato con riguardo ai clienti terzi sono i seguenti:

2015	Accantonamento	Utilizzo	2016
230.166	52.294	(24.501)	257.959

Non esistono Crediti verso Clienti con scadenza superiore a 5 anni e la maggior parte dei crediti di natura commerciale risultano verso clienti italiani. I crediti verso imprese collegate sono relativi prevalentemente ad attività commerciali.

Crediti tributari

	2016	2015	Variazioni
Erario c/lres - acconti	829.390	1.354.367	(524.977)
Erario c/lrap - acconti	470.814	641.011	(170.197)
Erario c/Contr. art. 8 L. 388 - L. 296/06	7.630.657	9.144.920	(1.514.263)
Erario c/lva	4.697.370	9.997.208	(5.299.838)
Erario c/Crediti diversi	643.405	184.788	458.617
Totale	14.271.635	21.322.294	(7.050.659)

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. La voce Crediti tributari mostra nel

complesso un decremento dovuto per lo più ai crediti Iva delle varie Società del Gruppo. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna.

Altri crediti

	2016	2015	Variazioni
Crediti verso personale	20.169	2.400	17.769
Anticipi a fornitori	715.964	371.178	344.786
Depositi cauzionali	1.543.201	1.594.422	(51.221)
Crediti diversi	1.230.500	1.247.740	(17.240)
Totale	3.509.834	3.215.740	294.094

La voce Altri crediti accoglie principalmente le fatture di anticipo per la fornitura, l'installazione e la messa in opera degli impianti biogas oltre che i depositi cauzionali su contratti di leasing e crediti di altra natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2016	2015	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	3.008	-	3.008
Altri titoli	250	64.303	(64.053)
Totale	3.258	64.303	(61.045)

La voce Altri titoli è composta esclusivamente da una partecipazione posseduta da più anni in Eurofidi.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

Al fine di mantenere il profilo di alcune passività a medio - lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, risulta in essere al 31.12.2016 un contratto derivato denominato Interest Rates Swap (IRS) concluso con Intesa SanPaolo, che essendo amortizing, è considerato di copertura del finanziamento sottostante. Avendo deciso di concedere dei finanziamenti intercompany alla controllata brasiliana Asja Sabarà per un totale di BRL (Real Brasiliano) 15.975.000 a copertura dei costi di costruzione dell'impianto di sfruttamento energetico del biogas della discarica di Sabarà (Minas Gerais) in Brasile, ed avendo ottenuto da parte di Deutsche Bank un finanziamento per € 3,5 milioni a parziale copertura, si è deciso di procedere alla copertura del rischio di cambio correlato all'investimento totale per i prossimi 3 anni attraverso un derivato denominato Cross Currency Swap (CCS).

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati:

Rischio finanziario	Strumento finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati di copertura</i>				
CCS - Deutsche Bank 31.12.2016 / 31.12.2019	Cambio (*)	4.500.000	-	(340.907)
IRS - Intesa Sanpaolo 31.12.2016 / 31.12.2023	Tasso di interesse (-0,05%)	20.944.322	3.008	-
Totale 31/12/2016		25.444.322	3.008	(340.907)

(*) Asja paga il tasso del 6,10% su BRL 15.975.000 ed incassa il tasso del 1,50% su € 4.500.000.

Disponibilità liquide

	2016	2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	13.575.210	6.444.065	7.131.145
Denaro e valori in cassa	52.410	25.358	27.052
Totale	13.627.620	6.469.423	7.158.197

In questa posta vengono evidenziate le consistenze liquide presso banche o altri istituti finanziari.

Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta del Gruppo, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di commento dei Debiti verso Banche.

Ratei e Risconti attivi

	2016	2015	Variazioni
Ratei attivi	1.000.537	986.515	14.022
Risconti attivi	8.552.880	10.301.345	(1.748.465)
Totale	9.553.417	11.287.860	(1.734.443)

Nella voce Risconti attivi sono comprese le royalties anticipate versate alla Municipalità di Belo Horizonte (Brasile), come previsto dal contratto firmato dal Consorzio Horizonte Asja e la Municipalità stessa, in relazione all'appalto vinto in Brasile per la realizzazione di un impianto di captazione e combustione di biogas oltre alla quota del contratto di leasing per l'impianto di Matera per € 4.894.255, alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.685.580, dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'attivo, alle quote dei contributi per € 543.366 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle quote dei diritti di superficie per € 53.845 in relazione a contratti pluriennali.

Nei Ratei attivi è esclusivamente iscritta la quota di poste finanziarie di competenza.

Passivo**Patrimonio netto**

	2016	2015	Variazioni
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000	-
Riserva legale	1.845.836	1.686.220	159.616
Altre riserve	(17.717.515)	(9.766.328)	(7.951.187)
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(256.081)	-	(256.081)
Utili/Perdite esercizi precedenti	17.518.983	8.212.089	9.306.894
Utili/Perdite d'esercizio del Gruppo	6.501.892	1.866.226	4.635.666
Patrimonio netto di Gruppo	64.517.115	58.622.207	5.894.908
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(8.247)	(3.368)	(4.879)
Patrimonio netto di terzi	1.291	(3.445)	4.736
Totale Patrimonio netto consolidato	64.510.159	58.615.394	5.894.765

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a € 64.510.159, inclusivo dell'Utile del gruppo pari a € 6.501.892. I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole

voci, con riferimento alla quota di Patrimonio e Risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'Allegato D.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2016 a € 56.624.000 ed è suddiviso in n. 14.156.000 azioni.

Riserva legale

Corrisponde alla riserva della Capogruppo ed è pari a € 1.845.836.

Altre riserve

La voce risulta essere così composta:

- € 4.337.045 relativi alla riserva di traduzione;
- € (22.342.093) relativi alla riserva di consolidamento;
- € 287.529 relativi all'avanzo di Fusione della società Asja Engineering srl per € 34.429, all'avanzo di Fusione della società di Asja Agricole S.a.r.l. per € 3.102, oltre ad una riserva dell'ammontare di € 250.000 stanziata per l'attuazione degli impegni previsti per investimenti da realizzarsi nella Regione Puglia, (Atto Dirigenziale n. 969 del 18 novembre 2009), in merito al programma ammesso all'agevolazioni finanziarie di cui al Bando P.O. 2007-2013 Asse I - Linea 1.1 Aiuti agli Investimenti in ricerca per le PMI.

La variazione dell'esercizio, oltre a rettifiche del Patrimonio netto per arrotondamenti all'unità di Euro, delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La tabella seguente riporta il dettaglio della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Saldo al 01/01/2016	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Conto Economico	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2016
-	(256.081)	-	-	-	(256.081)

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, commentati precedentemente.

Collegamento tra il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio della Asja Ambiente Italia spa con il Patrimonio netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio Civilistico Asja Ambiente Italia spa	78.205.600	6.978.126
Apporto delle Società controllate attribuito al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(15.388.996)	(147.554)
Effetto contabilizzazione leasing secondo IAS 17 (netto effetto fiscale)	1.700.511	(327.389)
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	64.517.115	6.503.183
Quota del patrimonio e del risultato di pertinenza di terzi	(6.956)	1.291
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	64.510.159	6.501.892

Fondi Rischi e Oneri

	2016	2015	Variazioni
Fondo per Imposte, anche differite	11	4.930	(4.919)
Altri fondi	1.176.923	568.242	608.681
Strumenti finanziari derivati passivi	340.907	-	340.907
Totale	1.517.841	573.172	944.669

Le Imposte differite sono relative prevalentemente alle rettifiche di consolidamento.

Negli Altri fondi risulta iscritto un fondo pari a € 1.176.923 a copertura dei contenziosi sorti nell'esercizio. La variazione degli Strumenti finanziari derivati passivi trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, dettagliati nel precedente paragrafo "Strumenti derivati attivi e passivi".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

	2016	2015	Variazioni
Fondo T.F.R.	315.367	316.219	(852)
Totale	315.367	316.219	(852)

Per Asja Ambiente Italia spa il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è relativo al personale dipendente in forza. Come previsto dai contratti nazionali di lavoro e dalla normativa di riferimento, nei passati esercizi, veniva accantonata annualmente una quota a titolo di trattamento di fine rapporto e riconosciuta ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Tale indennità è stata calcolata sulla base della legislazione civile e del lavoro, in considerazione dell'anzianità di servizio di ciascun dipendente in forza, del livello, della categoria di appartenenza e della remunerazione di ciascuno di essi. Il fondo in oggetto viene annualmente rivalutato in base ad un indicatore percentuale commisurato all'intervenuto incremento del costo della vita.

Si evidenzia che la variazione della normativa di riferimento prevede, a partire dal 2007, il trasferimento del T.F.R. maturato annuo dall'azienda all'Inps o ai fondi pensione.

Per le altre società italiane del Gruppo, avendo meno di 50 dipendenti, il Fondo Trattamento di

Fine Rapporto accoglie le quote maturate delle indennità da corrispondersi a tutti i dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, dei contratti collettivi di categoria e degli accordi aziendali, vigenti in Italia.

Sintetizziamo in breve i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2015:

2015	Accantonamenti	Utilizzi	2016
316.219	381.858	(382.710)	315.367

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'erogazioni a operai, impiegati, dirigenti cessati nell'esercizio e alle quote destinate ai fondi pensione come da nuova normativa in vigore dal giugno 2007.

Debiti

Debiti verso Banche

	2016	2015	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	29.074.799	32.887.413	(3.812.614)
Debiti oltre l'esercizio successivo	119.850.116	149.219.126	(29.369.010)
Totale	148.924.915	182.106.539	(33.181.624)

L'indebitamento bancario di breve periodo è costituito dall'esposizione netta di conto corrente, dalle anticipazioni ricevute sulle fatture e dalle quote dei finanziamenti accesi e che verranno rimborsate nell'esercizio successivo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016 risulta dettagliata come segue:

	2016	2015	Variazioni
Disponibilità liquide	13.627.620	6.469.423	7.158.197
Titoli	3.258	64.303	(61.045)
Totale Disponibilità liquide (a)	13.630.878	6.533.726	7.097.152
Debiti per Obbligazioni	(12.000.000)	(12.000.000)	-
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	(29.074.799)	(32.887.413)	3.812.614
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	(119.850.116)	(149.219.126)	29.369.010
Debiti verso Altri finanziatori entro l'esercizio successivo	(383.546)	(377.809)	(5.737)
Debiti verso Altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	(515.470)	(515.470)	-
Posizione finanziaria (b)	(161.823.931)	(194.999.818)	33.175.887
Posizione finanziaria netta (a+b)	(148.193.053)	(188.466.092)	40.273.039

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas, eolici e fotovoltaici è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

Debiti verso Fornitori

	2016	2015	Variazioni
Debiti verso Fornitori	17.120.029	26.575.501	(9.455.472)
Totale	17.120.029	26.575.501	(9.455.472)

I Debiti verso Fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine, hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale. La variazione è in linea con gli investimenti in essere e denota una capacità di contenimento dei costi.

Debiti verso Imprese collegate

	2016	2015	Variazioni
Debiti verso Imprese collegate	586.768	348.004	238.764
Totale	586.768	348.004	238.764

I debiti verso imprese collegate sono di natura commerciale.

Debiti tributari

	2016	2015	Variazioni
Debiti tributari	1.786.122	3.993.130	(2.207.008)
Totale	1.786.122	3.993.130	(2.207.008)

La voce è così composta:

	2016	2015	Variazioni
Debiti per Ires	813.719	1.246.904	(433.185)
Debiti per Irap	167.381	481.950	(314.569)
Debiti Iva c/erario	-	18.949	(18.949)
Altri debiti tributari	805.022	2.245.327	(1.440.305)
Totale	1.786.122	3.993.130	(2.207.008)

I Debiti tributari nell'anno 2015 hanno subito un decremento sulla base del fatto che nel 2014 comprendevano gli importi imputati per la verifica fiscale in Asja Ambiente Italia.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2016	2015	Variazioni
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.260	316.961	73.299
Totale	390.260	316.961	73.299

Tale voce comprende il Debito verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi Previdai, Fasi e altri.

Altri debiti

	2016	2015	Variazioni
Altri debiti entro l'esercizio	3.031.770	2.158.344	873.426
Altri debiti oltre l'esercizio	5.127.959	5.260.007	(132.048)
Totale	8.159.729	7.418.351	741.378

Il dettaglio degli Altri debiti è il seguente:

	2016	2015	Variazioni
Debiti per diritti di superficie	938.491	989.039	(50.548)
Debiti verso CartaSi	54.108	32.918	21.190
Debiti verso Altri	7.167.130	6.396.394	770.736
Totale	8.159.729	7.418.351	741.378

Ratei e Risconti

	2016	2015	Variazioni
Ratei passivi	1.283.264	1.440.375	(157.111)
Risconti passivi	14.003.281	18.791.091	(4.787.810)
Totale	15.286.545	20.231.466	(4.944.921)

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamenti e a retribuzioni differite e relativi contributi. I Risconti passivi accolgono interamente i ricavi a fronte di contributi in conto impianti ottenuti e imputati a conto economico in base alla vita utile del bene sul quale sono maturati gli stessi.

Ulteriori informazioni

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante né di alcun'altra società o ente.

Conto Economico

Valore della produzione

	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.138.685	66.106.470	(8.967.785)
Variazione delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil., e finiti	1.374.561	-	1.374.561
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	11.868	(11.868)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.792	-	9.792
Altri ricavi e proventi	7.545.666	8.500.776	(955.110)
Totale	66.068.704	74.619.114	(8.550.410)

La Capogruppo contribuisce per la maggior parte ai ricavi del Gruppo.

Si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione in merito all'andamento d'esercizio.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già detto, sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

La diminuzione dei ricavi derivanti da energia è dovuta principalmente ad una minor produzione di energia derivante da impianti di biogas e a un minor prezzo della stessa. Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi che hanno sostituito i Certificati Verdi, per un totale complessivo di € 18.778.052 (rispetto a € 18.803.448 dell'esercizio precedente).

La variazione dei ricavi per prestazioni è principalmente imputabile al fatto che nell'anno 2016 non è stata svolta l'attività di trading di Certificati Verdi.

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

	2016	2015	Variazioni
Contributi c/impianti	2.927.823	5.528.722	(2.600.899)
Contributi diversi	-	412.113	(412.113)
Proventi vari	4.617.843	2.559.941	2.057.902
Totale	7.545.666	8.500.776	(955.110)

La voce Contributi c/impianti comprendente principalmente la quota di competenza dei contributi relativi alle leggi agevolate 488 e 388 art. 8 e legge 296/06.

Costi della produzione

	2016	2015	Variazioni
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	4.809.275	7.336.701	(2.527.426)
Totale	4.809.275	7.336.701	(2.527.426)

Le materie prime e le merci sono prevalentemente connesse alla gestione operativa degli impianti, oltre all'acquisto di materie prime per l'impianto di oli vegetali, e all'acquisto di macchinari per successiva rivendita. La variazione intervenuta trova origine nel fatto che nel corso del 2016 non vi sono stati acquisti di Certificati Verdi, in quanto come detto in precedente, è cessata l'attività di trading degli stessi.

Costi per servizi

	2016	2015	Variazioni
Costi per servizi	17.657.717	13.691.919	3.965.798
Totale	17.657.717	13.691.919	3.965.798

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e alle spese collegate a essi.

Costi per godimento di beni di terzi

	2016	2015	Variazioni
Costi per godimento di beni di terzi	7.127.459	8.252.838	(1.125.379)
Totale	7.127.459	8.252.838	(1.125.379)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, tra l'altro, i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

	2016	2015	Variazioni
Salari e stipendi	6.093.216	6.002.582	90.634
Oneri sociali	1.861.072	1.910.398	(49.326)
Trattamento di fine rapporto	372.345	365.576	6.769
Altri costi	44.972	136.438	(91.466)
Totale	8.371.605	8.414.994	(43.389)

Il costo del lavoro, così dettagliato, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

Il prospetto di seguito presentato espone il numero dei dipendenti per categoria di tutte le Società del Gruppo:

	Operai	Impiegati	Quadri	Coll. Prog.	Dirigenti	Totale
Asja Ambiente Italia spa	3	95	5	2	6	111
Asja Market srl	-	6	-	-	-	6
Helios Energy Landolina srl	-	-	-	-	-	-
Laterza Wind 2 srl	-	-	-	-	-	-
Aria Wind Plants srl	-	-	-	-	-	-
Laterza Aria Wind srl	-	-	-	-	-	-
Meltemi srl	-	-	-	-	-	-
Puglia Solar 1 srl	-	-	-	-	-	-
Puglia Solar 2 srl	-	-	-	-	-	-
Puglia Solar 3 srl	-	-	-	-	-	-
Rabbici Solar srl	-	-	-	-	-	-
Specchia Solar srl	-	-	-	-	-	-
Asja Brasil Ltda. Consorzio	3	10	-	-	1	14
Asja Renewables Shenyang Co.,Ltd	11	5	1	-	1	18
Totale 2015	17	116	6	2	8	149

Ammortamenti e Svalutazioni

	2016	2015	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	2.024.709	2.539.097	(514.388)
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	13.653.815	13.886.372	(232.557)
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	71.050	-	71.050
Svalutazione crediti compresi nell'Attivo circolante	54.294	92.959	(38.665)
Totale	15.803.868	16.518.428	(714.560)

L'ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla quota calcolata sulle Concessioni, licenze, marchi e Costi pluriennali per lo sviluppo degli impianti eolici e sulla Manutenzione dei fabbricati di proprietà di terzi. L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali si riferisce alle quote calcolate sugli impianti in esercizio. La Svalutazione dei crediti rappresenta la quota stimata a carico dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

	2016	2015	Variazioni
Oneri	6.897.179	7.487.000	(589.821)
Totale	6.897.179	7.487.000	(589.821)

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

	2016	2015	Variazioni
Quote associazione in partecipazioni	1.471.981	1.960.400	(488.419)
Spese collaborazioni	784.281	1.079.234	(294.953)
Mostre e fiere	-	13.786	(13.786)
Spese viaggi	774.967	848.122	(73.155)
Quote associative	77.607	68.221	9.386
Altri costi di gestione	3.788.342	3.517.237	271.105
Totale	6.897.179	7.487.000	(589.821)

La voce principale che compone gli oneri diversi di gestione è data dall'ammontare delle quote di associazione in partecipazione e da spese di collaborazione che le società retrocedono ai propri partner o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali.

Proventi e Oneri finanziari

	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni in Imprese controllate	8.505.088	-	8.505.088
Proventi da titoli non immobilizzati	15.327	8.623	6.704
Altri proventi finanziari	811.655	1.341.503	(529.848)
Interessi e altri oneri finanziari	(8.329.154)	(9.334.449)	1.005.295
Utili e Perdite su cambi	1.052.514	(588.333)	1.640.847
Totale	2.055.430	(8.572.656)	10.628.086

Si evidenzia che nella voce Proventi da partecipazioni risulta iscritta la plusvalenza generatasi con la cessione ad un soggetto terzo delle Società controllate Laterza Aria Wind srl e Laterza Wind 2 srl.

Nei Proventi finanziari sono prevalentemente iscritti interessi attivi su finanziamenti nei confronti di Società collegate e verso Altri.

La voce Interessi e Oneri finanziari risulta così composta:

	2016	2015	Variazioni
Interessi passivi verso Banche	374.675	1.486.984	(1.112.309)
Interessi passivi su finanziamenti	6.976.893	6.024.792	952.101
Altri oneri finanziari	977.586	1.822.673	(845.087)
Totale	8.329.154	9.334.449	(1.005.295)

Gli Oneri finanziari rappresentano prevalentemente l'onere sostenuto a fronte dell'indebitamento del Gruppo nei confronti per lo più del sistema bancario, oltre a differenze negative relative alla chiusura di contratti derivati.

Altre informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, inclusivi degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate, sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: € 1.045.000;
- Collegio Sindacale: € 47.320.

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Imposte correnti differite e anticipate

	2016	2015	Variazioni
Imposte correnti	(1.342.309)	(1.882.283)	539.974
Imposte anticipate/differite	1.007.718	410.629	597.089
Totale	(334.591)	(1.471.654)	1.137.063

Le Imposte correnti sono riferite esclusivamente alle società italiane, e in prevalenza sono relative a Ires ed Irap della Capogruppo. Le Imposte anticipate/differite a Conto Economico sono relative prevalentemente alle rettifiche di consolidamento.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente Nota Integrativa i seguenti Allegati:

- A - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali;
- C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali;
- D - Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto Consolidato.

Rivoli, 16 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale

L'elenco seguente si riferisce alle Società controllate direttamente ed indirettamente.

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio	Quota% posseduta dirett.	Valuta	Chiusura esercizio
Capogruppo						
Asja Ambiente Italia spa Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	56.624.000	78.205.600	6.978.126	-	Euro	31/12
Controllate nazionali						
Asja Market srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	197.600	395.853	9.283	98,00	Euro	31/12
Helios Energy Landolina srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	131.890	(61.003)	99,60	Euro	31/12
Aria Wind Plants srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	10.000	10.289	(3.579)	100,00	Euro	31/12
Meltemi Energia srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	1.772.437	1.654.833	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 1 srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	2.468.624	119.089	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 2 srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	1.847.826	102.548	100,00	Euro	31/12
Rabbici Solar srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	798.694	86.634	100,00	Euro	31/12
Specchia Solar srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	755.038	72.380	100,00	Euro	31/12
Wind Park Laterza srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	14.092	4.092	100,00	Euro	31/12
CGDB Laerte srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	124.532	(2.435)	100,00	Euro	31/12
CGDB Enrico srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	11.175	(2.411)	100,00	Euro	31/12
Controllate estere						
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda. Av. Getúlio Vargas, 456, 10º andar Edifício London Offices, Bairro Funcionários - 30.112-020 Belo Horizonte (MG), Brasil	1.564.500	(39.771.753)	8.297.363	99,94	Real	31/12
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. 312, Building Room, Diwang Maison, 21 1 Wenyi Road Shenhe District, Shenyang (LN) P.R. China	23.794.715	12.299.133	2.488.731	100,00	Rembimbi	31/12

	Valore storico			Fondo ammortamento			Valore netto		
	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	31/12/2016	
	Dell'esercizio	Variazioni di area		Dell'esercizio	Variazioni di area				
Costi di impianto e ampliamento	374.734	-	(398.288)	217.125	370.600	85.223	(396.782)	59.041	158.084
Spese ricerca e sviluppo impianti	91.865	-	-	91.865	73.492	18.373	-	91.865	-
Ricerca e sviluppo progetto Sansenergy	902.796	-	-	902.796	902.796	-	-	902.796	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	994.661	-	-	994.661	976.288	18.373	-	994.661	-
Diritti utilizzo programmi Software	324.301	(62)	-	474.115	224.826	225.490	-	450.316	23.798
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	2.950.000	1.580	-	2.951.580	1.180.000	-	-	1.180.000	1.771.580
Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzazione dell'ingegno	3.274.301	151.456	(62)	3.425.695	1.404.826	225.490	-	1.630.316	1.795.378
Concessioni e diritti di utilizzo	11.655.923	879.753	(4.000)	11.031.676	2.035.999	1.381.117	(1.500.000)	(667)	1.916.449
Diritti di superficie	2.907.996	23.223	(40.948)	2.890.271	895.856	39.047	4.020	(2.960)	1.954.309
Marchi	15.327.462	-	-	15.327.462	5.103.890	-	-	5.103.890	10.223.572
Know how	976.793	-	-	976.793	325.859	-	-	325.859	650.934
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.868.174	902.976	(44.948)	30.226.202	8.361.604	1.420.164	(1.495.980)	(3.627)	21.944.042
Avviamento	991.350	367.001	(6.485)	1.351.865	986.538	48.960	-	(1.673)	318.040
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.250	1.561.053	-	1.563.303	-	-	-	-	1.563.303
Costi pluriennali sviluppo settore eolico	-	-	-	-	(2)	-	2	-	-
Spese pluriennali	53.441	-	(53.441)	-	-	-	-	-	-
Manutenzioni straordinarie beni di terzi	245.196	58.393	-	303.589	130.193	-	-	130.193	173.396
Manutenzioni straordinarie beni di terzi - Rivoli	4.575.889	191.137	(4.264.419)	502.607	4.289.346	140.000	(4.264.421)	164.925	337.682
Altre immobilizzazioni	802.286	140.476	(140.476)	802.286	192.394	86.498	-	(39.544)	562.937
Altre immobilizzazioni	5.623.371	390.006	(4.264.419)	1.608.482	4.611.931	226.498	(4.264.419)	(39.544)	1.074.015
Immobilizzazioni immateriali	42.128.839	3.613.171	(5.764.481)	39.387.332	16.711.786	2.024.709	(5.760.399)	(441.626)	26.852.862

Allegato C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto 31/12/2016
	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016	
		Dell'esercizio	Variazioni di area			Dell'esercizio	Variazioni di area		
Terreni e fabbricati	2.158.015	5.000	(103.454)	1.995.384	153.884	21.541	(6.732)	168.694	1.826.690
Impianti di filtrazione e produzione	57.545.717	2.915.647	(128.414)	59.869.070	33.071.328	5.709.389	(3.561)	(73.562)	21.165.476
Impianti eolici	175.065.801	46.620	-	138.993.568	37.939.868	5.725.803	-	(2.744.451)	98.072.348
Impianti fotovoltaici	32.896.980	-	-	32.896.980	1.213.459	1.520.179	-	2.733.638	30.163.342
Impianti oli vegetali	1.786.800	-	-	1.786.800	863.085	160.812	-	1.023.897	762.903
Impianti generici	29.832	-	-	29.832	29.420	139	-	29.559	273
Impianti specifici	2.457.943	1.740	-	2.457.943	1.270.295	288.454	-	(765)	899.960
Impianti radiomobili	15.396	-	-	15.396	15.339	57	-	15.396	-
Impianti e macchinari	269.798.469	2.964.007	(128.414)	236.049.589	74.402.794	13.404.833	(3.561)	(2.818.778)	151.064.302
Attrezzature settore eolico	536.042	-	-	536.042	372.370	32.077	-	404.447	131.595
Attrezzature	771.640	-	(358.961)	407.092	440.907	31.140	(104.953)	(5.029)	45.027
Attrezzature industr. comm.li	1.307.682	-	(358.961)	943.134	813.277	63.217	(104.953)	(5.029)	176.622
Automezzi	225.266	69.010	(46.134)	228.402	164.223	29.199	(17.113)	(15.049)	67.142
Mobili e macchine ordinarie ufficio	60.526	-	(8.841)	51.685	28.133	2.368	(1.470)	29.032	22.653
Macchine d'ufficio elettroniche	900.049	48.472	(32.433)	909.407	753.142	53.131	(23.922)	(6.012)	133.068
Arredamento	879.252	7.976	(37.695)	849.533	479.082	76.208	(17.933)	537.357	312.176
Beni strumentali inf. €516	15.385	2.411	-	17.796	5.019	3.318	-	8.337	9.459
Altri beni	2.080.478	127.869	(125.103)	2.056.823	1.429.599	164.224	(60.439)	1.512.324	544.499
Immobilizzazioni in corso e acconti	343.536	727.113	-	999.599	-	-	-	-	999.599
Immobilizzazioni materiali	275.688.181	3.823.988	(715.932)	242.044.529	76.799.553	13.653.815	(175.684)	(2.844.868)	87.432.817
									154.611.711

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili /Perdite esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto Consolidato
Valore al 31 dicembre 2015	56.624.000	1.686.220	(9.766.328)	-	8.212.089	1.866.226	58.622.207	(3.368)	(3.445)	58.615.394
Destinazione risultato d'esercizio 2015	-	159.616	-	-	1.706.610	(1.866.226)	-	(3.445)	3.445	-
Risultato d'esercizio 2016	-	-	-	-	-	6.501.892	6.501.892	-	1.291	6.503.183
Altre variazioni	-	-	(7.951.188)	(256.081)	7.600.284	-	(606.985)	(1.434)	-	(608.419)
Valore al 31 dicembre 2016	56.624.000	1.845.836	(17.717.516)	(256.081)	17.518.983	6.501.892	64.517.114	(8.247)	1.291	64.510.158

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

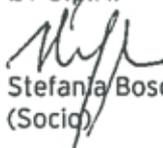
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Asja Ambiente S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 17 maggio 2017

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24

Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato

Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

*** * ***

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.).

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge, con riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge



- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. in data 17 maggio 2017 senza alcuna eccezione, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (9) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda



la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

(10) L'organo amministrativo nella redazione del bilancio consolidato non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.

(11) Dall'attività di vigilanza e di controllo svolta con riferimento al bilancio consolidato non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data 17 maggio 2017 una relazione accompagnatoria al predetto bilancio consolidato senza alcuna eccezione.

Torino, 17 maggio 2017

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)

